

sia uno oggi. È un esperto, l'ultimo esperto pratico sul soggetto dell'attrezzatura a vapore per la riparazione delle strade. (Avete mai visto una di queste cose nei libri di testo? Si tratta di una macchina a vapore dotata di rulli che andava avanti e indietro per le strade ai tempi che precedono l'invenzione dei motori a combustione interna.) Era un buon tipo pratico. Non aveva mai studiato nessun tipo di teoria del vapore, della propulsione o altro, ma era incredibilmente pratico sul soggetto di queste cose. Era tutto doingness e niente pensiero. Beh, è diventato antiquato. È diventato un'antichità. In effetti divenne inutilizzabile per un impiego.

Perciò, quando nell'istruzione si spezza questo equilibrio, allora non si addestra il tizio e non si salvaguarda il suo futuro. Un tipo, quindi, viene tradito nella misura in cui, non viene istruito ma riceve solo insegnamento scolastico. E questo costituisce la maggior parte della protesta dei giovani che ricevono un insegnamento scolastico, non vengono istruiti; non vengono preparati alla vita.

Ora vi darò un'idea di quanto la cosa possa andare fuori strada. L'altro giorno ho chiesto ai miei figli di scrivere qualcosa, di scrivere il loro nome, fare la loro firma. E, mamma mia, com'erano imbranati! Oh, era una cosa spaventosa! Non sapevano fare una firma. Mi sono mangiato vivi i loro insegnanti. Fanno un sacco di esercizi di scrittura e non riescono a fare la loro firma. Questo è uno splendido esempio, no? Eppure, sono certo che sono stati occupatissimi a fare cerchi, sono stati occupatissimi a fare aste, sono stati occupatissimi a fare altre cose, sono stati occupatissimi a fare, di tutto tranne che scrivere. E a un certo punto – se volete sapere che cosa c'era che non andava e perché è successo questo – a un certo punto la doingness si è trasferita nel campo della teoria o significanza, chiaro? La doingness si è trasferita; è diventata semplicemente una significanza. Ma quella non è doingness, capite? Voglio dire, scrivere parole ha ben poco a che vedere con "fare le aste tutte in fila", come dicono loro, e così via. Perciò, con le aste messe in fila non si può andare molto lontano e non si ha... non c'è nessuna doingness lì.

In effetti, il ragazzo è in movimento, ma non è una doingness istruttiva. Ed è qui che un istruttore potrebbe sbagliare. Dato che le persone sono occupate o attive o agiscono, allora pensa che stiano *facendo*. Tutto dipende da che cosa stanno facendo. Se non stanno facendo qualcosa che risulti immediatamente in un'azione che possano impiegare, nella vita per conseguire un risultato, sono nel campo della significanza. E reagiscono come se fossero nel campo della significanza. S'instupidiscono, si annoiano, protestano, sono seccati. Loro stessi si sono resi conto di aver oltrepassato la doingness, che questa doingness non ha assolutamente niente a che fare con ciò che faranno. E allora si tirano indietro e la trattano semplicemente come significanza, poiché non ha scopo. Non approda a niente. Non succede niente, perciò tanto vale che sia solo una significanza e, così tutto il movimento non è affatto

movimento. E, poiché tutto questo movimento in effetti non è movimento, hanno questa strana sensazione di noia, come se non si stessero *muovendo*. Vedono tutto questo movimento, ma non si stanno muovendo! In realtà, si tratta di significanza che contiene un certo movimento e non ha niente a che fare con l'approdare a qualcosa. E produce questa curiosa sensazione; sviluppano, a dire il vero, una sensazione fisiologica. La persona si trova alle prese con qualcosa, ma non riesce ad attraversarla. È una sensazione strana, strana. Ed è identificabile.

Beh, questi fondamentalmente sono gli equilibri di base di un'istruzione appropriata. Qualunque altra cosa si voglia dire in proposito, questi sono gli equilibri di base. Ci sono molti altri fattori specifici, ci sono molti altri aspetti strani, molto precisi, molto veri, molto sicuri e molto pratici. Ma l'istruzione dovrebbe essere l'attività di trasmettere un'idea o un'azione da un essere a un altro, in modo da non instupidire né impedire il suo uso. E questo è praticamente tutto in proposito. Si potrebbe aggiungere che, quindi, essa permette all'altra persona di riflettere su questo soggetto e progredire. La persona dovrebbe essere in grado di riflettere sul soggetto e progredire in esso.

In altre parole, accetta un concetto che gli è stato dato e che vale solo per i murali. Ma gli sono state date abbastanza informazioni di background e così via e gli è stato detto che valgono per i murali. E un giorno, vede una miniatura ed esclama: "Santo cielo! Questo vale anche – in questo particolare lavoro che sto facendo – quel principio vale per la miniatura!"

Vi farò un esempio. Di primo acchito, me ne viene in mente uno: un fotomurale non dovrebbe mai venir dipinto finché non è stato effettivamente montato sul muro, se si ha intenzione di dipingere un fotomurale. Beh, posso pensare a un'associazione che un tipo potrebbe farsi venire alla mente se incontrasse difficoltà nel dipingere miniature. Supponiamo che, per qualche motivo assurdo, qualcuno salti su e voglia che faccia una miniatura su avorio. Beh, questo è fattibile, si *può* fare. Beh, se conoscesse i murali e conoscesse molti altri lavori, se conoscesse le diapositive e così via, allora saprebbe anche come tornare indietro e scoprire come fare un'emulsione (sapete, una di quelle emulsioni basilari che si fanno col bianco d'uovo o cose del genere), saprebbe in che libro di testo trovarlo probabilmente lo schiafferebbe tutto assieme e poi saprebbe anche che farebbe meglio a non colorare la miniatura prima di averla del tutto finita. In altre parole, i dati sono elastici nella sua mente: sono flessibili, li può usare. Non sono incastrati di traverso nella sua testa, al punto che non fa altro che associarsi a una cosa sola.

L'istruzione non dovrebbe dare la tecnologia alla gente in modo tale che non le sia utile. Le persone devono essere in grado di pensare in rapporto ad essa. Quando, in un'università, si insegna a un ingegnere tutto quanto c'è da sapere sulla fisica nucleare, bisogna tener presente che nel giro di soltanto una decina d'anni, grazie agli investimenti dei